

Lo scoop sarebbe non lasciarli soli



BUONE DAL WEB

MARCO ROVELLI

SIAMO LA SOCIETÀ DEGLI «CHOC».

Ogni tanto viene fuori uno «scoop» che ci informa di cose che già sappiamo benissimo ma che fingiamo di non sapere. Come nel caso del «centro di accoglienza» di Lampedusa, con il video del Tg2 sulle condizioni degradanti a cui sono sottoposti i reduci dalle traversate del Mediterraneo. Tutti a scandalizzarsi. Come se non sapessimo. Si parla del centro di Lampedusa come un lager, adesso: faccio umilmente presente che nel 2006 pubblicai un libro sui Cpt (rinominati poi Cie) che si intitolava *Lager italiani*. E non ero certo solo io a dirlo, anzi. Ma quando passa il momento della scossa, e dell'emozione che ne consegue (sempre che ci sia!), fa presto a avanzare l'oblio. Come è stato anche per il caso del naufragio estivo a Lampedusa: l'indomani, vi furono giuramenti e promesse sulla modifica necessaria della Bossi-Fini; poi il nulla. E il nulla sarà anche stavolta (quanto appaiono ipocrite le stupefazioni delle cooperative - rosse e bianche - di quanto avviene nei centri da loro gestiti!). Un consiglio di lettura, allora: un bel libretto, edito dal Gruppo Abele, un'intervista fatta da Marta Bellingreri a Giusi Nicolini, la sindaca di Lampedusa. Un dialogo che ci mostra l'impegno diretto di qualcuno che la questione dell'immigrazione non la conosce per sentito dire, per luoghi comuni. «Quando chiedo di non lasciare sola Lampedusa, chiedo in realtà di non abbandonare queste persone a un destino assurdo. Chiedo di cominciare a pensare a un sistema di accoglienza reale e non fittizio in tutta Italia. La domanda che pongo è: perché in un Paese come l'Italia e in Europa il diritto di asilo deve essere chiesto a nuoto? Perché bisogna lasciare che madri con i bambini in braccio si imbarchino per il Mediterraneo? Perché bisogna occuparsi solo dei sopravvissuti che arrivano qui? Non è un crimine aspettare che i migranti siano decimati dal mare? Comunque i profughi partono e arrivano, non hanno un'altra possibilità».